

«Inps per tutti», accordo per sostenere chi è in difficoltà

PATTO CON CARITAS E COMUNE DI SALERNO «RAGGIUNGEREMO LE PERSONE FRAGILI CHE IGNORANO I PROPRI DIRITTI PREVIDENZIALI»

L'INIZIATIVA

Nico Casale

Essere vicini a chi è in difficoltà e agevolare chi vive in condizione di grave disagio sociale, economico, lavorativo e abitativo perché possa conoscere e quindi accedere alle prestazioni erogate dall'Inps. Punta a questo la convenzione «Inps per tutti», sottoscritta ieri alla direzione provinciale Inps di Salerno dal direttore regionale Inps, Benedetta Dito, dall'assessore alle Politiche sociali del Comune di Salerno, Paola de Roberto, e dal direttore della Caritas diocesana Salerno-Campagna-Acerno, don Flavio Manzo.

LE VOCI

«Portiamo qui a Salerno spiega Dito - l'attuazione di un protocollo nazionale che si è sottoscritto con Caritas, Comunità di Sant'Egidio e Anci già diversi anni fa e che impegna l'Istituto a raggiungere le persone che hanno condizioni di disagio e di emarginazione, attraverso la Caritas e la Comunità di Sant'Egidio, da sempre impegnate sul sociale. L'Istituto è dalla loro parte, come sempre». «Inps per tutti» mira a «intercettare evidenzia Giovanna Baldi, direttore provinciale Inps Salerno - le persone senza fissa dimora o comunque tutti coloro che non hanno consapevolezza dei propri diritti previdenziali per farli avvicinare all'istituto». Con il protocollo siglato ieri, «mettiamo le competenze degli operatori Inps aggiunge Baldi - a disposizione dei centri Caritas, dei centri di accoglienza e anche di tutta la rete che i servizi di segretariato sociale hanno già attivi sul territorio per fare formazione agli operatori e consentire loro di avvicinare queste persone, che già hanno monitorato attraverso i servizi sociali esistenti sul territorio, alle prestazioni dell'Istituto». Sarà, infatti, l'Inps a garantire, tra l'altro, agli operatori sociali della Caritas il supporto di consulenza anche attraverso interventi formativi sugli strumenti di assistenza e di contrasto alla povertà, tra cui assegno d'inclusione, assegno sociale e assegno unico, invalidità civile. De Roberto si dice «grata all'Inps e alla direzione provinciale per quest'opportunità che ci dà di continuare il nostro percorso di riconoscimento dei diritti alle persone più fragili, in questo caso i senza fissa dimora». E «contenta di essere in rete - prosegue - con Inps e Caritas e continuare un percorso, nato da lontano e che continuerà anche con altre iniziative che, come assessorato, porteremo avanti. Nello specifico, anche l'attivazione di uno sportello dedicato politiche sociali e anagrafe, dove chi vuole chiedere la residenza come senza fissa dimora, avrà un'agevolazione in termini informativi e di accesso all'anagrafe». Per don Antonio Romano, vicario della Caritas della Caritas diocesana di Salerno, «con questo accordo si apre un'altra pagina storica della nostra Caritas perché, avendo in carico tanti ospiti delle nostre comunità, tante volte non riusciamo a far fronte a tutto e, soprattutto, alle loro richieste per quanto riguarda i sussidi o gli aiuti. Perciò, abbiamo pensato che questa convenzione sia un'occasione buona. Grazie alla loro formazione, potremo ancora di più aiutare i nostri fratelli ospiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA